

Camionista forza il blocco, viene inseguito, poi gli tagliano la strada e finisce a botte. Tre in ospedale

# Protesta dei Tir, rissa e feriti

Benzina e merci scarseggiano, Confcommercio: «Milioni di danni»

Inseguito e aggredito perché ha superato un blocco organizzato dai camionisti che aderiscono allo sciopero dei Tir. E' successo sulla Pontina, dove il camionista di 41 anni è passato al presidio di San Donato. Prima sono volate parole grosse, poi in due sono saliti in macchina e hanno provato a tagliare la strada, c'è stato un piccolo incidente, i contendenti sono scesi ed è volato qualche schiaffo. In tre sono stati refertati all'Icot e al Goretti, ne avranno per pochi giorni, e in Questura aspettano le denunce per procedere. A placare gli animi sono comunque intervenute le forze dell'ordine. E' l'unico momento di tensione registrato in questi giorni. Disagi in tutta la provincia, al Mercato ortofrutticolo di Fondi in particolare, dove da due giorni non arriva la merce. Scarseggiano carburante e generi alimentari anche se lentamente riprendono i rifornimenti. Confcommercio: «Danni per milioni di euro»

Capuani a pag. 30

## Blocco, danni e prima rissa

Non si ferma e viene inseguito, botte dopo l'incidente

*Camionista prosegue la sua corsa, gli tagliano la strada e tenta di speronarli: tre feriti*

### LA PROTESTA

Ancora disagi per carburanti e generi alimentari. I presidi costano almeno 3 milioni

di CHRISTIAN CAPUANI

La filiera del trasporto delle merci torna lentamente alla normalità, ma la battaglia degli autotrasportatori non è finita. E ieri mattina, proprio presso uno dei sit-in organizzati dai camionisti che stanno incrociando le braccia, ci sono stati attimi di tensione. Tutto è scaturito dal tentativo di un camionista di evitare uno dei presidi messi in piedi sulla Pontina, all'altezza di Latina. Il camionista, un quarantunenne, ha cercato di tirare diritto per paura di esser bloccato, ma probabilmente sono volate parole grosse. E così due autotrasportatori che aderivano al

sit-in - di 32 e 41 anni - l'hanno seguito in automobile. La vettura ha provato a tagliare la strada all'automezzo, che per contro l'ha speronata. Fermatisi sulla Litoranea, a Borgo Grappa, i tre sono scesi dai rispettivi veicoli e sono venuti alle mani. Lesioni lievi per tutti i coinvolti nella rissa, che sono poi stati trasportati presso l'Icot e il Goretti per le cure del caso. La vicenda è stata ricostruita dal personale della Questura ma non ci sono



denunce, visto che per le lesioni riportate si procede con querele di parte.

L'episodio di Borgo Grappa è l'unica nota stonata di ieri, una giornata caratterizzata ancora dalle manifestazioni di autotrasportatori, agricoltori e pescatori ma anche dalla ripresa della circolazione dei tir. «Ci sono finalmente buone notizie - conferma Italo Di Cocco, presidente della Confcommercio di Latina - perché diverse forniture di carburante e merci si sono rimesse in azione. Non dovrebbero esserci ulteriori problemi». Il pericolo di rimanere a secco e a bocca asciutta sembra scampato, anche se i disagi ancora ieri erano molti sia per i carburanti sia per alcuni generi alimentari nei supermercati. Ingenti comunque i danni causati dallo stop della circolazione delle merci, quantificato dalle associazioni dei produttori agricoli in 3 milioni di euro. «Come Confcommercio - aggiunge Di Cocco - siamo contrari a questo tipo di protesta che non fa che aumentare i disagi».

Prosegue intanto la protesta degli agricoltori dei Cra e del movimento Dignità sociale, che continuano ad ammassare mezzi nei vari presidi costituiti sulla Pontina. Ieri i contadini hanno distribuito gratuitamente i loro prodotti. E si dicono pronti alla manifestazione che lunedì prossimo, 30 gennaio, intendono tenere a Roma. «Stiamo dando vita a una sollevazione popolare. Gruppi di cittadini si uniranno a noi» afferma Danilo Calvani, presidente dei Comitati riuniti agricoli, che per oggi ha indetto con Antonio Pappalardo - presidente del neonato movimento Dignità sociale - una conferenza stampa presso il presidio di Borgo San Donato. I sit-in proseguiranno anche oggi sulla Pontina, sull'Appia e la Flacca. Gruppi di Tir restano fermi ad Aprilia, Cisterna, Borgo Faiti, Sezze, Latina Scalo e nel sud pontino, dove la protesta di camionisti e agricoltori si unisce a quella degli operatori della pesca. Sotto la vigilanza delle forze dell'ordine i manifestanti restano ai loro posti. E da lì, in attesa che la mobilitazione produca effetti, sembrano intenzionati a non spostarsi. Almeno per ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA